
SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI MARTEDI' 29 SETTEMBRE 2009

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO SAVIO CECCAROLI

INDICE

Approvazione verbali seduta precedente p. 3	la salvaguardia degli equilibri di bilancio p. 5
Ratifica atto G.C. 4.8.2009 n. 74 ad oggetto: Variazione di bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 p. 3	Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato p. 8
Art. 193 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 — Presa d'atto del-	Comunicazioni del Sindaco p. 18
	Interrogazioni e interpellanze p. 20

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

La seduta inizia alle 21,10

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	presente
Panero Enrico Teresio	presente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n. 13 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Marini, Paolucci e Pittalis.

E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini non facente parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

Approvazione verbali seduta precedente

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ratifica atto G.C. 4.8.2009 n. 74 ad oggetto: Variazione di bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Ratifica atto G.C. 4.8.2009 n. 74 ad oggetto: Variazione di bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

E' una prassi che troveremo più volte nel corso di questi cinque anni. Quando si fanno delle previsioni di entrate e delle previsioni di spesa che poi, per motivi giustificati e impreveduti vengono a modificarsi, allo stesso tempo

dobbiamo modificare dei capitoli di spesa aumentandone alcuni e diminuendone altri, per far tornare i conti alla pari.

Oggetto della delibera era il soggiorno estivo dei ragazzi e degli anziani. A suo tempo la precedente Amministrazione aveva previsto per questo tipo di iniziative degli stanziamenti che erano preventivati a bilancio, per quanto riguarda il discorso del soggiorno estivo dei giovani, che sono andati al mare alla quota della Miniera perché il programma era questo, entrate dalla quota delle famiglie per 7.700 euro e uscite per 10.000 euro, per un costo a carico dell'Amministrazione di 2.300 euro. A rendiconto abbiamo avuto entrate in più per euro 1.218 e uscite in più per 892 euro, con un costo a carico dell'Amministrazione di euro 1.974. Quindi, praticamente l'esborso da parte dell'Amministrazione è stato inferiore di qualche centinaia di euro. In questo computo non sono previsti i costi dei pullmini, degli accompagnatori, di tutto il servizio accessorio, qui si parla proprio delle spese vive per quanto riguarda le strutture che vengono utilizzate.

Per quanto riguarda gli anziani, invece, abbiamo avuto, anche qui, diverse presenze in più. Il programma prevedeva due settimane al mare, erano state previste entrate dalle quote dei partecipanti per euro 6.600 ed uscite per

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

euro 13.230. Cui sono state entrate per euro 2.245 in più ed uscite per euro 6.570 in più e c'era una spesa preventivata di 6.630 euro ma si è passati a una spesa, a rendiconto, di 10.955 euro a carico dell'Amministrazione.

Questo è una parte del progetto della delibera. Poi vedete altre voci che riguardano: recuperi e rimborsi diversi, 2.000 euro di entrate in più derivanti da un rimborso assicurativo per un palo del Comune che ha provocato un danno, rimborsato poi dall'assicurazione. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative erano stati preventivati 2.800 euro e sono entrati 1.000 euro in più alla data del 4 agosto. Molto probabilmente a fine anno saranno ancora in più. Poi abbiamo in variazione, per quanto riguarda i costi del personale, circa 1.000 euro in meno perché abbiamo registrato questa spesa in meno per contributi previdenziali che riguardano proprio il vigile, in questo caso.

Se fate la differenza fra dare e avere, praticamente il bilancio torna a pareggio, perché le voci in più e in meno si pareggiano.

Una voce che non ha incidenza sul bilancio comunale, anche se qui vedete delle differenziazioni, riguarda le anticipazioni di cassa. Cosa sono le anticipazioni di cassa? Sono partite di giro. Quando l'Amministrazione deve ancora riscuotere trasferimenti statali o altre partite e nello stesso tempo deve affrontare delle spese, si fanno anticipazioni tramite la banca in questo caso, per poter sostenere le spese che si devono sostenere, però hai già la copertura finanziaria, è solo questione di rientro. E' stata aumentata la previsione di 200.000 euro portata a 700.000, perché abbiamo avuto un picco di utilizzo pari a 569.000 euro quest'anno. Attualmente la ragioniera ci dice che non siamo in anticipazione di cassa, quindi la cosa è rientrata, in ogni caso è sempre una partita di giro che bisogna cercare di gestire al meglio perché comunque le anticipazioni di cassa qualcosa costano, anche se i tassi oggi sono bassi. Noi, attualmente, abbiamo un tasso intorno all'1,6% sulle anticipazioni di cassa.

Questi sono i numeri che ci hanno portato a dover fare questo tipo di delibera in data 4 agosto e queste delibere devono essere ratificate dal Consiglio comunale, perché sono atti che

sono di competenza anche del Consiglio comunale.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie, Sindaco e grazie anche alla ragioniera che ha esteso quelli che non sono solo numeri e che ci devono comunque far riflettere, ponendo alla discussione del Consiglio comunale anche delle riflessioni politiche, perché le variazioni di bilancio ineriscono settori dell'Amministrazione comunale che comunque dobbiamo tenere in considerazione. Mi auguro vivamente che i 2.000 euro di palo rotto da proventi assicurativi siano riferiti a quello che io segnalai all'ufficio tecnico nella persona del geometra Sanchini sulla strada per Borgo Massano ma questo poco importa, è un richiamo che faccio a tutti gli amministratori comunali. Lì ricordo che c'era lo sfalcimento dell'erba, delle infestanti sulle banchine, avevano toccato questa palla di plastica, era caduta e il Comune ha potuto avere questo indennizzo risarcitorio, quindi qualsiasi cosa accada per il nostro Comune e per le sue casse sarebbe sempre bene segnalarlo.

Alcune riflessioni sulle anticipazioni di cassa cui faceva riferimento il Sindaco quale ultimo discorso. E' indubbio che è prassi consolidata degli enti locali fare questo tipo di utilizzo del denaro per ciò che è già garantito in quello che in un inglese bruttissimo ma che ormai viene utilizzato si chiama internal rate of return, cioè quei flussi di credito che ti permettono di dire "io sono garantito da un ritorno di somme di denaro che chiedo alla banca".

Nello stato attuale, con gli enti locali o gli enti territoriali che sono sempre più limitati da un gettito di danaro pubblico che lo Stato centrale dà, forse è uno strumento che dovrebbe essere usato sempre meno, ma queste dovrebbero essere delle accortezze che anche l'ufficio ragioneria dovrebbe evidenziare, perché è sì vero che è solo l'1,60% ma è sempre un 1,60%, quindi, soprattutto avendo noi a disposizione i soldi della Sis, cerchiamo di farne un uso, ancorché corretto, sempre più efficiente per il funzionamento della macchina amministrativa.

Sui mille euro di maggiori entrate dei

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

proventi derivanti da sanzioni amministrative e violazioni al codice della strada, permettetemi una riflessione proprio sulla funzione che la polizia municipale di questo nostro Comune dovrebbe avere. Siamo un comune un po' dimenticato dalle forze dell'ordine: i carabinieri di Tavoleto hanno una caserma con una estensione territoriale pazzesca e non riescono a garantire, con inefficienza di mezzi, con organico molto al di sotto, una copertura conforme al servizio di vigilanza o di ordine pubblico. Sappiamo tutti, ahinoi, cosa è accaduto al comandante della polizia municipale, non entro minimamente nel merito ma è un richiamo che mi permetto di fare a questa Amministrazione e una valutazione serena ma compiuta sulla necessità di dare al paese un servizio di polizia municipale che non serva solo come aggressione dell'utente della strada per un'infrazione, altrimenti Mauro Sanchini che arriva in ritardo a 200 all'ora viene fermato e deve pagare alle casse del Comune una somma di denaro, o io che parcheggio in divieto di sosta la stessa cosa. Ecco che la presenza, non a spot, della polizia municipale, indurrebbe anche i cittadini di Montecalvo in Foglia a essere molto più sereni e tranquilli della sicurezza pubblica. Inoltre avere anche una considerazione delle regole che derivano dalle prescrizioni normative anche del codice della strada un po' più serie, altrimenti continuiamo ad avere i bambini con le motorette truccate che scorrazzano a destra e a manca e le vecchiette che arrivano e si lamentano dicendo "si può fare qualcosa?". Si può fare qualcosa se abbiamo una strutturazione anche consociata, della polizia municipale, con altre realtà che possono garantire una cosa di questo genere.

La variazione di bilancio non può che essere una presa d'atto di quella che è la regolarità tecnica dell'Amministrazione di cose che vengono modificate. A titolo personale, ma ritengo che anche la minoranza che rappresento e che tutti noi rappresentiamo, voterà favorevolmente alla variazione che si è resa necessario e che comunque è suffragata dai dati.

SINDACO. A bilancio le nostre sanzioni amministrative fanno veramente ridere, perché abbiamo Comuni che ripianano i bilanci comu-

nali con le sanzioni amministrative. Noi abbiamo avuto le difficoltà che tu ricordavi, nel merito delle quali non entro, anche per sensibilità. Vi posso anticipare che nel programma — questa sera avremo il nostro programma da un punto di vista comunale, ma il 9 è convocata l'Assemblea del Consorzio Ca' Lanciarino — del Consorzio Ca' Lanciarino, in accordo anche con gli altri Comuni stiamo pensando di fare un servizio di vigilanza associato, per dare più sostanza e un contenitore più ampio. Naturalmente i vigili stessi dicono "ci associamo ma siamo sempre in tre", quindi bisognerebbe anche capire quali risorse per riuscire a fare un servizio più sostanzioso.

Quindi la volontà di arrivare all'aggregazione di questi servizi è una cosa che ci eravamo già detti e su cui concordavamo. Verrà riproposto come Consorzio Ca' Lanciarino. Non so se riusciremo a partire subito, comunque, in ogni caso, è una delle idee di servizi associati che noi abbiamo e che quindi vanno costruiti, per fare in modo che anche di sera, soprattutto dove c'è la necessità di avere una pattuglia non con un solo vigile che gira — adesso, per esempio, c'è la collaborazione con la vigilessa di Tavoleto — vi sia questo tipo di servizio.

Per quanto riguarda le anticipazioni di cassa concordo pienamente: meno se ne fa uso e meno si spende, questo è fuori discussione. Oggi siamo agevolati perché i tassi sono quelli che sono ma se avessimo avuto un tasso come dieci anni fa al 10% sarebbero stati dolori.

Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Art. 193 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 — Presa d'atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Art. 193 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 — Presa d'atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Qui abbiamo poco da dirci se non che è

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

un atto dovuto da un punto di vista tecnico, ma con soddisfazione prendiamo atto, anche da un punto di vista amministrativo-politico prendiamo atto che non ci sono problemi di equilibrio di bilancio.

Il responsabile del servizio, la rag. Doriana Polidori, in delibera dice: “Propone di dare atto che non esistono debiti fuori bilancio; che l’esercizio mantiene l’equilibrio di gestione; che lo stato di attuazione dei programmi segue quanto previsto e stabilito nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio 2009”. Quindi quello che la precedente Amministrazione aveva in qualche modo previsto e programmato mantiene i suoi equilibri, quindi non abbiamo in questo momento, ma non li avremo neanche in futuro, perché tra l’altro abbiamo anche un avanzo di bilancio che ancora non è stato intaccato e quindi andiamo avanti con tranquillità, problemi di questo genere.

Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Le amministrazioni non dovrebbero avere avanzi di bilancio ma dovrebbero, in un ottimo pareto, allocare le risorse finanziarie a propria disposizione per le necessità della collettività e del territorio. Questa è pura accademia, lo sappiamo tutti. Non posso però votare favorevolmente come invece ho fatto prima sulle variazioni di bilancio per la mera regolarità tecnica, in ragione del fatto che queste sono modifiche che derivano dalla vecchia amministrazione e se oggi guardo con un po’ più di stima e ammirazione questa nuova Amministrazione, permettetemi di mantenere una costante in quello che è stato il mio atteggiamento politico in precedenza. Già mi espressi allora in maniera negativa votando contrariamente alle linee programmatiche per le quali siamo chiamati questa sera alla valutazione delle variazioni di bilancio.

SINDACO. Niente da aggiungere, anche perché sono valutazioni del tutto politiche e personali, quindi non entro in merito se non per fare una piccola considerazione. Gli avanzi di bilancio giustamente non dovrebbero esserci, però attenzione, perché gli avanzi di bilancio nell’ordine delle cifre che ci sono state anche

nella precedente Amministrazione, sui 40-50 mila euro, sono anche segno di oculatezza, perché vedo un avanzo di 100 o 200 mila euro significherebbe avere buttato alle ortiche le risorse con le quali si potevano risolvere diversi problemi, ma avere dei bilanci con un avanzo contenuto, secondo me è espressione di oculatezza e quindi credo che anche questo vada apprezzato come comportamento.

Pongo in votazione il punto 3 dell’ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli,
1 contrario (Panero)
e 3 astenuti (Giuliano Sanchini, Pittalis
e Montanari)*

Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 4: Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Faccio una piccola premessa. Come Amministrazione abbiamo presentato un programma elettorale quattro mesi fa, quindi è ovvio che le linee programmatiche non potranno che ricalcare quello. Abbiamo semplicemente affinato alcuni concetti, anche in virtù dell’esperienza di questi primi mesi, rispetto a quelle che erano delle conoscenze non dico limitate nella sostanza ma proprio conoscenze. Abbiamo visto che determinate entrate, determinate azioni avvengono anche in modo indiretto, quindi anche su questo abbiamo cercato di modificare non tanto nella sostanza ma nella forma, le linee programmatiche.

Premetto anche che a queste linee programmatiche cercheremo di tenere fede fino alla fine, fermo restando che sapete meglio di me che nel corso di una legislatura, cinque anni, possono avvenire anche modifiche, situazioni nuove, quindi per quello che ci riguarda non rappresentano il Vangelo tout-court. Linee guida e programma di legislatura significa che quelle saranno le linee guida, però senza tra-

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

lasciare, ovviamente, quelle che possono essere opportunità future.

Leggo, perché sono due-tre paginette, proprio perché così abbiamo tutti modo di capire cosa abbiamo scritto.

“Linee guida e programma di legislatura 2009-2014.

Oggi attraversiamo una fase politica e istituzionale di continui cambiamenti e si dovrà cercare di capire quali capacità di autonomia finanziaria e di programmazione potranno avere in futuro i piccoli Comuni come il nostro, anche in relazione alla nuova legge approvata in Parlamento sul federalismo fiscale, che comunque andrà in vigore fra sette anni, i cui decreti attuativi rappresentano tuttora un’incognita.

Fatta questa premessa, questa legislatura dovrà fare i conti anche con la grave crisi economica che sta attraversando il mondo intero che, a differenza di altri periodi, riguarda tutti i settori dell’economia. La disoccupazione sta colpendo in modo preoccupante anche i nostri territori, dove notoriamente è radicata la piccola impresa che, pur possedendo grandi capacità di conversione sul mercato, vede la propria funzione produttiva e non da meno sociale in forte difficoltà.

I segnali di ripresa che si intravedono per l’anno prossimo speriamo possano almeno determinare un’inversione di tendenza. Infatti, rispetto a tre-quattro mesi fa abbiamo dei segnali quanto meno di speranza. Gli economisti, senza entrare nel dibattito politico di chi dice A e di chi dice B, a livello mondiale prevedono che comunque a metà del 2010 e sicuramente dal 2011 la situazione possa avere una tendenza più favorevole rispetto ad oggi.

Di grande importanza dovrà essere l’attenzione alla programmazione di opere ove sia previsto l’utilizzo delle nuove energie alternative, fotovoltaico in primo luogo. Pertanto un programma di governo che si confronta con la situazione attuale, che vuole proporre soluzioni innovative, di partecipazione e confronto e che prevede un rilancio della politica sovracomunale per la razionalizzazione e il potenziamento dei servizi, cercando di cogliere le opportunità di risorse finanziarie e progettuali.

Qui abbiamo diviso per capitoli, ricalcando un po’ anche il programma elettorale.

Ambiente e territorio. In primis si darà seguito e conclusione al piano di attuazione della chiusura dell’impianto di Ca Mascio alla data del 31 dicembre 2010 e comunque non oltre tre anni dall’autorizzazione rilasciata alla Sis dalla Provincia di Pesaro e Urbino, che scade circa sei mesi dopo, in linea con il protocollo d’intesa sottoscritto dal Comune di Montecalvo in Foglia, Sis e Provincia di Provincia di Pesaro e Urbino. Sarà cura dell’Amministrazione comunale dare un’informativa costante, con cadenza periodica — 3-4 mesi — sulla sua evoluzione, in collaborazione con la Sis medesima e la Facoltà di scienze ambientali e tecnologia dell’università di Urbino.

Con gli stessi soggetti il confronto sarà continuo per verificare l’attuazione di tutti gli impegni presi a salvaguardia del sito e dell’ambiente, per cercare di individuare anche possibili soluzioni migliorative. Si continuerà a perseguire il massimo obiettivo di raccolta differenziata, attuando tutti gli strumenti di sensibilizzazione. I dati attuali si attestano intorno al 50%. Arrivare al 65-70 sarebbe un risultato ambito.

Si interverrà a salvaguardia del territorio, sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista infrastrutturale, per cercare di darne anche una fruibilità attiva ai cittadini (percorsi pedonali, piste ciclabili, salvaguardia del fiume ecc.), cercando di reperire risorse anche con progetti sovracomunali. A tal proposito è già in esecuzione la sistemazione dell’argine fiume Foglia dalla località Ca’ Spezie in Foglia, a cura della Comunità montana. Questo era un progetto presentato dal nostro ufficio tecnico, durante la precedente Amministrazione, che ha avuto soddisfazione con l’approvazione, quindi i lavori sono già iniziati e alcuni di voi sicuramente li avranno già anche visti.

Si intensificheranno le sinergie fra pubblico, associazioni di volontariato e privato, al fine di consolidare le azioni per la conservazione e la manutenzione del verde, del territorio e delle opere.

Opere pubbliche, infrastrutture, recupero edilizio e urbanistica. In primo luogo porteremo a termine la revisione del Prg. Abbiamo già

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

avviato la visione e la fase di studio della situazione attuale con il tecnico incaricato. Con l'approvazione di tale strumento si programmerà e pianificherà l'assetto urbanistico e del territorio, con particolare attenzione ai giusti equilibri che permettano una buona qualità della vita (arredo urbano, parcheggi, viabilità, verde ecc.). Ci adopereremo al fine di attivare azioni concrete per il recupero dei fabbricati dismessi (area limitrofa a Ca' Gallo, così come l'area via Giovanni XXIII di Montecalvo in Foglia e come altre aree che si segnalano anche nella frazione di Borgo Massano. Il compito non sarà facile in quanto aree private, ma è necessario, oltre che per il decoro, anche per recuperare edilizia abitativa e produttiva.

Ci proponiamo di metanizzare il capoluogo Montecalvo in Foglia, interagendo insieme a Marche Multiservizi per la realizzazione dell'opera e sempre nel capoluogo si darà seguito alla seconda fase del recupero del centro storico qualora la domanda di finanziamento presentata in Regione, a valere sul Por-Fesr Marche 2007-2013, asse V, abbia esito positivo. Tra l'altro dovremmo avere l'esito proprio in questi giorni. A fine ottobre sembra che la Regione si attiverà anche su questi progetti, non solo questo ma tutti i progetti che fanno parte di questo asse. Diversamente occorrerà attivare altre ricerche di finanziamento.

Rimane aperta la trattativa intrapresa dalla precedente Amministrazione per l'installazione di un bancomat.

Per quanto riguarda le opere pubbliche da realizzare, queste saranno legate anche alla possibilità di reperimento di risorse finanziarie in aggiunta alle potenzialità di bilancio, così come si dovrà tenere conto delle minori entrate finanziarie conseguenti alla chiusura della discarica che, oltre alla riduzione della capacità economica per investimenti comporterà una riduzione di risorse a copertura dei servizi esistenti, con una conseguente ridefinizione della politica tariffaria esistente. Infatti, i proventi che vengono dalla Sis, in questo caso il famoso indennizzo ambientale, le Amministrazioni precedenti, come la nostra non li hanno dedicati tutti a investimenti, quindi la copertura del bilancio corrente in gran parte veniva anche da quelle entrate. Come ho avuto modo di dire

anche in assemblee pubbliche l'addizionale Irpef, lo 0,2 per mille, particolari tariffe agevolate per quanto riguarda trasporti, mense scolastiche e così via derivano anche e soprattutto da quel tipo di entrate.

Rimangono comunque nelle nostre previsioni programmatiche l'ammodernamento, la realizzazione di nuovi marciapiedi, dell'illuminazione pubblica, degli stadi comunali, di piste ciclabili e pedonali così come la realizzazione di un campo polivalente, pista di pattinaggio a Ca' Gallo e un parcheggio autocarri nella zona industriale San Giorgio.

Doteremo di dissuasori di velocità le strade comunali nei centri abitati.

Per quanto riguarda la viabilità e le opere di carattere sovracomunale ci adopereremo per: concordare con la Provincia la progettazione della circonvallazione di Borgo Massano (si stanno verificando convergenze con i cittadini di Rio Salso che manifestano la stessa aspettativa ed esigenza). A breve, su questo pensiamo di organizzare un'iniziativa pubblica proprio a Borgo Massano insieme ai cittadini di Rio Salso che ci chiedono questa cosa, perché anche loro hanno la stessa problematica e quindi ci chiedono addirittura di fare iniziative insieme per affrontare questa questione. Poi: concordare con la Provincia la realizzazione di uno svincolo viario funzionale all'ingresso e uscita dalla zona artigianale di Ca' Gallo. Si questo noi ci siamo già mossi, ci stiamo muovendo, abbiamo avuto un paio di incontri anche con l'assessore provinciale insieme al nostro ufficio tecnico e all'ingegnere capo della Provincia De Angelis. Avete visto che la Provincia ha già provveduto a cominciare a sistemare, tagliando le piante, le erbe e così via. Noi ci siamo resi disponibili a dare un tipo di supporto per la manutenzione di quell'area e non a caso abbiamo mandato il nostro personale a dare una pulita ultimamente, però la sostanza è l'uscita dalla zona artigianale di Ca' Gallo che va ridefinita, perché non è possibile che abbiamo traffico di camion dentro il paese. O si trova il modo di uscire direttamente o la soluzione alternativa deve risolvere comunque il problema al 100% o quanto meno in maniera radicale.

Dovremo affrontare insieme a Marche Multiservizi la problematica dei colatori della

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

rete fognante a Borgo Massano. Quello è un altro tipo di problematica che c'è. Marche Multiservizi è il braccio dell'Ato, sostanzialmente e con l'Ato dovremo fare in modo che questi lavori vengano programmati e vengano messi in cantiere.

Informatizzazione, forme di partecipazione, trasparenza. Sperimentare altre forme di partecipazione alla vita amministrativa. Oltre alla Giunta e al Consiglio comunale saranno costituite delle Commissioni di carattere consultivo sulle tematiche principali che interessano il territorio (es. ambiente, sociale, lavori pubblici, sport ecc.), alle quali, oltre ai consiglieri individuati potranno partecipare rappresentanti di associazioni di volontariato, società sportive, cittadini che hanno voglia di dare il loro contributo al fine di fornire una collaborazione fattiva alla individuazione e alla risoluzione dei problemi. E' già in atto, grazie al prezioso lavoro di collaborazione che il nostro capogruppo consiliare ha intrapreso con la Comunità montana, la modernizzazione del sito Internet del Comune. Ci proponiamo di fornire un servizio di comunicazione e di consultazione alla cittadinanza con il massimo della trasparenza e fruibilità.

Politiche sovracomunali. DI rilevanza vitale la prosecuzione e il potenziamento della politica dei servizi associati. Occorre rilanciare il ruolo del consorzio intercomunale del Montefeltro e Ca' Lanciarino, cercando in primo luogo di ricomporre la vertenza in essere con il Comune di Tavoletto. Allo stesso tempo lavorare per attivare altri servizi in forma associata a partire dalla vigilanza.

La legge approvata in via definitiva dalla Regione Marche sul riordino dei territori delle Comunità montane porterà una fuoriuscita del nostro Comune dalla Comunità montane dell'Alto e Medio Metauro dal 31.12.2009 e considerato i servizi e le funzioni da essa svolte, occorrerà sviluppare con la medesima forma di collaborazione appropriata.

Vista la "bozza di legge Calderoli", che sopprime definitivamente le Comunità montane, si è aperto un positivo confronto con gli altri Comuni della Comunità montana, che contempra la possibilità di costituire, in futuro, anche una Unione di Comuni. Quindi una politica di

confronto senza pregiudiziali, che sappia cogliere e costruire progetti di grande respiro.

Politiche sociali. Questo capitolo rappresenta sicuramente una delle problematiche più complesse per l'Amministrazione comunale, in quanto, essendo il Comune l'ente più vicino ai cittadini, questi sicuramente lo considerano la prima interfaccia da contattare per la soluzione dei più svariati problemi.

Il prolungarsi della crisi economica determinerà un precariato sociale sempre più diffuso. I tagli continui alle pubbliche amministrazioni ed ai Comuni impediscono anche di reperire le risorse per dare le risposte idonee per fronteggiare la situazione.

In questo contesto l'Amministrazione comunale ha voluto mandare già un segnale di sobrietà, riducendo le indennità agli amministratori. Nel contempo attiverà tutti gli strumenti a disposizione per dare risposte alla cittadinanza.

In questo contesto una grossa rilevanza ha la funzione dell'ambito territoriale socio-assistenziale IV composto dai nove Comuni della Comunità montana, il cui Comune capofila è Urbino. Eroga una rete di servizi sociali qualitativi e innovativi. E' di questi giorni l'attivazione a Borgo Massano e a Ca' Gallo del servizio centro per l'infanzia e la famiglia, con permanenza settimanale di operatori presso le scuole elementari di Ca' Gallo e il centro sociale di Borgo Massano.

L'ambito territoriale socio-assistenziale rappresenta pertanto la punta avanzata per offrire servizi socio-assistenziali ai cittadini e noi intendiamo proporci come soggetti attivi per potenziare quelli esistenti e contribuire a trovare le soluzioni per i problemi emergenti, anche con strutture in loco.

Grande attenzione sarà riservata ai diversamente abili attraverso azioni di sostegno, assistenza domiciliare e di integrazione, con percorsi formativi e di inserimento lavorativo.

Voglio qui aprire una breve parentesi, perché in questi primi mesi di cui ci stiamo occupando dell'Amministrazione, questa esperienza nuova per tutti noi è stata molto importante. Donatella mi è testimone, anche perché lei ha lavorato molto su questo fronte e ne abbiamo diverse di situazioni da affrontare

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

sotto questo punto di vista. Credo che veramente vale la pena dedicarci il tempo che ci si dedica, perché ogni volta che riesci a risolvere anche un piccolo problema, per questi sono problemi grandissimi, quindi è una cosa che veramente gratifica quando riesci a risolvere e ti avviliisci quando non riesci a trovare la soluzione al problema. Il problema abitativo, soprattutto per le giovani coppie e le categorie economicamente più deboli, sarà affrontato coinvolgendo l'Erap, la costruzione di nuove abitazioni da destinare all'edilizia popolare convenzionata. L'età media della popolazione che è in continua crescita comporta inevitabilmente, a fronte di una decrescita delle nascite, un invecchiamento della società ed in questo contesto occorre considerare innanzitutto l'anziano come una risorsa. Da qui il proseguimento delle attività di volontariato già avviate dalla precedente Amministrazione, come la convenzione con l'Auser.

Si proseguirà il progetto "Vacanze anziani", cercando di differenziarlo tra mare e montagna. Noi abbiamo avuto diverse richieste che ci dicono: "anziché fare due settimane di mare perché non facciamo una settimana di mare e una di montagna?". Quindi cercheremo, in questo contesto, di trovare le risposte giuste.

Si sosterranno iniziative di aggregazione come valori in sé, sia generazionali che intergenerazionali e multietniche.

Occorre valorizzare meglio il servizio di trasporto a chiamata gratuito. Anche qui vediamo qualcuno che ci chiede "se io dovessi andare in quel posto, abbiamo questo trasporto. Perché non lo utilizzate?". Qualcuno non lo sa ma è anche perché ognuno di noi che sale in macchina dalla mattina alla sera non si rende conto che qualcuno ha proprio bisogno, quindi non riesce neanche a suggerirlo, pertanto invito tutti voi, se conoscete qualcuno che ha necessità di spostarsi, a segnalare che nel nostro comune c'è questo tipo di servizio che in qualche modo può essere garantito.

Scuola, servizi educativi, cultura. Il polo scolastico di Ca' Lanciarino rappresenta la struttura principale dei servizi scolastici del nostro comune per quanto riguarda le scuole elementari e medie e unitamente alla scuola materna statale di Montecalvo in Foglia e a

quella privata di Borgo Massano e alla sede staccata delle elementari di Borgo Massano costituisce l'insieme dell'assetto scolastico-educativo presente. Anche nel contesto scolastico determinante sarà la capacità dei quattro Comuni costituenti il consorzio intercomunale del Montefeltro-Ca' Lanciarino, di valorizzare al meglio l'offerta formativa anche in ambito diverso da quella scolastica dell'obbligo, ad esempio corsi di lingua per stranieri, corsi specifici di utilizzo Internet, corsi di inglese ecc.

Si proseguirà nel sostegno dell'esperienza scuola-lavoro così come l'offerta integrativa extrascolastica a sostegno delle esigenze delle famiglie nel periodo estivo. Su questo abbiamo avuto approvato un progetto insieme ad altri Comuni per i prossimi due anni. Fra l'altro abbiamo avuto una conferenza stampa da parte dell'assessore provinciale Ciaroni, perché per il 2010-2011 anche noi siamo stati oggetto di finanziamento per una proposta che aveva fatto, anche qui, la precedente Amministrazione insieme all'ufficio (Serafini Massimiliano in questo caso) per avere nel periodo estivo la possibilità di mantenere aperti questi servizi.

Ci proponiamo di potenziare il servizio di ludoteca aumentando le aperture settimanali. Continueremo a sostenere e potenziare la biblioteca comunale, promuovendo incontri e iniziative culturali.

Sempre nel contesto turistico e culturale ci proponiamo di sostenere e valorizzare ancora di più le iniziative della Pro loco di Montecalvo in Foglia (Arti in festa e Mercatino di Natale) e tutte le altre iniziative esistenti (Fiera di primavera, estate Arci ecc.). Intendiamo inoltre riproporre la manifestazione carnevalesca a Ca' Gallo, la vecchia fiera a San Giorgio. Qui ho rubato qualcosa a voi, però mi sembrava una cosa giusta e l'ho inserita. Inoltre proporremo la "settimana della commedia dialettale" a Borgo Massano in collaborazione con il gruppo teatrale esistente. Naturalmente saremo sempre attenti alle iniziative e alle proposte che nel tempo matureranno.

Infine è nostra intenzione promuovere corsi di orientamento musicale e verificare anche la possibilità di costituire una banda musicale, partendo dalla positiva esperienza canora che vede l'Associazione Corale

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

Montefeltro come eccellenza di riferimento anche fuori del nostro comune.

Famiglia. Già quanto affrontato sopra fa parte della famiglia in senso compiuto. Con questo piccolo paragrafo si vuole semplicemente riconoscere ai nuclei familiari particolarmente disagiati per perdita del lavoro del capofamiglia, figli da crescere, mutui da pagare ecc., un sostegno rispetto alla politica dei servizi legati al Comune medesimo e mediante anche un rapporto stretto con le associazioni di volontariato dedite ai bisogni primari per le situazioni sopra esposte.

Immigrazione. Nel nostro comune il 14% della popolazione è rappresentato da immigrati. Noi pensiamo che una buona politica di integrazione per chi viene per lavorare, studiare e creare valore aggiunto rappresenti il migliore antidoto per isolare chi viene con altre finalità.

Occorre quindi continuare a promuovere piani di offerta formativa scolastica e civica sulle regole di convivenza in cui i diritti e i doveri procedano di pari passo, unitamente a un'azione di vigilanza e controllo del territorio per dissuadere i comportamenti impropri che naturalmente riguardano tutti, immigrati e non.

In tal senso sarà importante una forte collaborazione fra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini.

Sport, attività creative e volontariato. L'Amministrazione comunale dà molta importanza allo sviluppo delle attività sportive e ricreative nell'ambito del territorio comunale, giacché rappresentano un elemento essenziale per la vita dei nostri cittadini. La funzione, la specificità, la presenza diffusa di varie associazioni di volontariato nel nostro comune rappresentano un segno di vitalità, di dedizione che la nostra gente si tramanda da generazioni. Lo riteniamo un valore aggiunto e determinante all'opera di ogni Amministrazione comunale e il nostro impegno sarà quello di assicurare continuità e sviluppo alle medesime”.

Quindi, come vedete, un programma anche ambizioso, se vogliamo, perché riteniamo che se non partiamo da qualcosa di ambizioso, si dice da noi, in dialetto, “a calare si fa sempre in tempo”. Però pensiamo che con una buona collaborazione, insieme a tutto il Consiglio

comunale, in questo caso nessuno escluso, alla Giunta, all'Amministrazione, ai cittadini, potremo fare un buon percorso insieme e soprattutto nell'interesse dei nostri cittadini. Quindi credo che alla fine possa rappresentare, speriamo, una soddisfazione reciproca per questa legislatura, al di là dei ruoli che ognuno di noi ricopre.

E' aperta la discussione. Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Penso di accogliere favorevolmente questo programma, che a grandi linee condivido, personalmente e sarò lieto, come i miei colleghi, di poter dare dei consigli durante il tempo che seguirà. Non entro nel dettaglio in quanto sono delle linee guida, quindi sicuramente possiamo ridiscuterne ma con calma, in seguito. Sono senz'altro certo che ne avremo occasione.

Solo un appunto che magari è border line per questa discussione, ma se fosse possibile — capisco l'impegno che si mette nel preparare i Consigli comunali e queste documentazioni — avere la documentazione un paio di giorni prima, perché noi riusciamo ad avere queste documentazioni solo un giorno prima del Consiglio comunale, quindi è difficile prepararsi anche negli altri Consigli comunali. Fortunatamente condividiamo, a grandi linee, tutti i contenuti, ma potremmo dare un apporto più approfondito a questa discussione, riuscendo ad avere la documentazione un paio di giorni prima.

Molto spesso quando si fanno queste discussioni vengono citati i vantaggi economici che noi riceviamo dai proventi della Sis. Sarebbe interessante, non dico scendere nel dettaglio ma sapere a grandi linee quanto ogni anno questa Amministrazione riesce ad avere per agevolare i cittadini. Ci piacerebbe che si dicesse: “nel 2009 noi abbiamo destinato 30.000 euro del finanziamento Sis per agevolazioni che siamo riusciti a redistribuire ai cittadini”, ad esempio. Senz'altro questo mi farebbe piacere perché è un argomento che viene sovente presentato, io mi trovo sempre... (*fine nastro*)

...quindi penso sarà senz'altro gradevole qual è la somma che noi ogni anno destiniamo

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

e che potremmo anche redistribuire ai cittadini. Come informazione penso che farà piacere.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Convegno pienamente con le parole dette da Giuliano Sanchini in questo momento: la minoranza ha un ruolo ben preciso, che non è quello di opporsi a prescindere o dire no a prescindere. La minoranza ha anche il compito di controllare vigilando, monitorando e di proporre iniziative. La questione che avete “rubato” — l’idea della Fiera di San Giorgio — non può che ricevere il nostro plauso, perché è dimostrazione che non solo il Partito socialdemocratico e i liberali tedeschi siano persone intelligenti ma anche questa Amministrazione ha aperto un fronte a una minoranza che forse tanto sciocca non è stata nell’ascoltare persone anziane che hanno detto “c’era una volta qualche cosa che potrebbe tranquillamente essere ripetuto”. Quindi dal canto nostro la piena disponibilità anche a indicarvi chi ci ha detto queste cose, per eventualmente ricordare come veniva fatta questa fiera ecc.

Mi permetto di rubarvi alcuni minuti, non tantissimi, per una valutazione squisitamente politica, all’interno della quale ci sono delle proposte, perché questo è il nostro ruolo e faccio subito la dichiarazione di voto che è di astensione dalle linee programmatiche, ma proprio per il fatto che siamo indotti a darvi sempre un supporto per quel bene a cui faceva riferimento Sanchini prima, della collettività, perché non è a noi che interessa sapere dove la Sis ha messo i soldi dandoceli, ma sono i cittadini che, avendo riposto in noi fiducia, devono avere determinate risposte e risposte il più possibile precise, proprio ragione di quell’art. 46 del TU degli enti locali, cioè di una prescrizione normativa. La legge dice: “Il sindaco che è eletto — quindi mi inchino solennemente alla democrazia che vi ha scelto con queste linee programmatiche — deve entro 120 giorni presentare le linee programmatiche”. E’ indubbio che nel corso di cinque anni — lo diceva, saggiamente, Domenico prima — saranno necessariamente modificate, per tutta una serie di

situazioni legate alle congiuntura che viviamo. La congiuntura di questo momento, soprattutto a livello economico, è quella che ben conosciamo ed è forse su questo che questa Amministrazione ha basato anche delle scelte politiche mirate all’atteggiamento di tutela occupazionale di quel capofamiglia che fa riferimento al nucleo familiare vicino al Comune e a cui il Comune deve stare vicino.

Sono risorse finanziarie progettuali, leggo nella premessa, che dovranno essere necessariamente percepite per il tramite sì di danaro che non deriva da cose positive, perché sono soldi che arrivano dalla Sis e sappiamo perché ce li danno, ma anche su iniziative che possano portare beneficio al Comune: le partecipazioni in società pubblico-private non sono solo la Sis, che ben conosciamo e che tutti capiamo non ha funzionato bene e oggi, forse, funziona meglio ma con un prezzo pesantissimo da pagare che è il conferimento di rifiuti speciali da Brescia.

Sull’ambiente e sul territorio mi auguro, Giulio Serafini, con tutte le scelte, da uomo liberale che sono, rispettabili, ancorché criticabili, che da assessore all’ambiente tu ti dia veramente da fare come dimostrasti nel comitato per la chiusura della discarica e nelle battaglie che potammo avanti come lista civica, essendo libero da qualsiasi tipo di soggezione politica o di altro tipo e sovracomunale. Firmo una cambiale in bianco dandoti la mia stima: questo ce lo dimostrerai anche con aspetti concreti.

Non crediamo e non credo io soprattutto, a livello personale, alla scadenza del 31 dicembre 2010. Non mi dilungo perché sarei noioso oltremodo. Non perché non credo in questa Amministrazione, non credo a un piano provinciale rifiuti che già dava una scadenza ben precisa, non credo a un dilazionamento già previsto, tre anni dopo l’autorizzazione del piano provinciale, che forse sarà in sei mesi. Staremo con gli occhi sulla questione-discarica. Anche qui confido nella bontà dell’Amministrazione, soprattutto nel fatto che vi siete spesi nei confronti dei cittadini con una promessa ben precisa, con un impegno ben preciso.

Sui tre-quattro mesi di informazione che

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

viene data alla gente ne abbiamo avuto prova con l'incontro che c'è stato in biblioteca a Ca' Gallo sulle questioni legate agli interventi dell'università e negli atteggiamenti che la Sis pare avere finalmente capito che servono per dare maggiore trasparenza all'attività amministrativa e ai cittadini che subiscono la presenza della discarica all'interno del nostro comune.

Sulla raccolta differenziata è vero che l'Amministrazione continua a perseguire il massimo obiettivo della raccolta differenziata, essendo agevolata anche da un senso civico elevatissimo dei nostri abitanti, dei montecalvesi, perché comunque se abbiamo raggiunto il 50% è grazie soprattutto alla sensibilità dei nostri abitanti.

Nell'incontro successivo a quello in biblioteca a Ca' Gallo avevo proposto al Sindaco anche degli atteggiamenti premiali, nei confronti soprattutto delle persone anziane: regalare a un tot di chili di differenziata fatta dei sacchi di humus per i fiori da mettere in primavera o delle piantine o qualche cosa che possa incentivare ancor di più una raccolta differenziata che a livello nazionale è disastrosa. Raccolta differenziata che — torno a quanto già dissi in campagna elettorale — non dovrebbe costare nulla ai cittadini; raccolta differenziata rispetto alla quale vi sono state parole agghiaccianti di Tiviroli, amministratore delegato di Marche Multiservizi, sul giornale: avendo subito noi delle sanzioni dell'Ue perché non siamo arrivati ai livelli minimi di differenziata, le sanzioni le pagheranno i cittadini attraverso la riconducibilità di un piano tariffario dei rifiuti che non è una politica sociale perché incide nelle tasche dei cittadini contribuenti e quindi va a distruggere l'intento di una politica sociale che anche voi, nelle linee programmatiche vi siete preposti.

La raccolta differenziata, così come la gestione dei servizi pubblici essenziali, vede una contraddizione, una inefficienza incredibile. C'è una sentenza della Corte costituzionale sulla illegittimità costituzionale dell'Iva sulla tariffa dei rifiuti, a dimostrazione ulteriore che rifiuti, gas e acqua funzionano sempre peggio e chi ne paga le conseguenze, purtroppo, sono i cittadini. E' questo un ragionamento molto

progressista, molto socialista, molto di sinistra, e permettetemi di evidenziarlo così.

Sulla questione delle piste ciclabili, dei percorsi pedonali, della salvaguardia del fiume, che rientra tra l'altro in un progetto già approvato, sarebbe forse bene, a dimostrazione di intelligenza amministrativa, pensarci dopo. Oggi forse la priorità principale è proprio quella crisi occupazionale che porta tutte le famiglie ad avere dei problemi forse più pesanti che quelli di avere una pista pedonale. Quindi rientra nelle priorità di ogni Amministrazione ma so che farete bene.

Sull'intensificazione delle associazioni di volontariato e dell'occupazione dei pensionati, sottolineo nuovamente e con forza ciò che mi contraddistingue, da alpino. Gli alpini fanno le cose stando zitti e le fanno gratuitamente. Il volontariato deve necessariamente essere gratuito, quindi le persone anziane che vogliono darsi da fare per il nostro comune, così come ogni persona di questo comune che voglia darsi da fare, lo faccia a titolo gratuito. Mi ricollego alle politiche sociali: non vedo perché la disponibilità di accompagnare qualcuno in macchina perché ne ha bisogno, possa anche trasformarsi in ciò che era nel nostro programma elettorale, cioè la creazione di una "banca del tempo": io metto a disposizione due ore della mia giornata per portare il povero anziano Savio Domenico Ceccaroli — per fare un nome — a fare un giro o perché deve comperare delle medicine. La disponibilità, la solidarietà degli esseri umani che non deve solo venire fuori quando ci sono eventi catastrofici come il terremoto o le guerre ma che dovrebbe essere un comune denominatore delle persone che abitano nello stesso posto.

Sulle opere pubbliche, infrastrutture e recupero edilizio, è indubbio che il Prg, che da troppo tempo in questo comune era fermo — anzi si era atrofizzato, con un immobilismo totale — debba necessariamente tener conto — è un invito a Giulio — della pianificazione energetica ambientale, con il fotovoltaico, con tutte le considerazioni legate alla bioedilizia, con anche la partecipazione a finanziamenti europei e nazionali sul fotovoltaico negli enti locali, nelle scuole pubbliche, per, ad esempio, Ca' Lanciarino e per tutte quelle attività che ci

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

permettono di avere delle sovvenzioni ulteriori da noi stessi, perché poi siamo noi i contribuenti dello Stato e i soldi in qualche modo rientrano in fasi progettuali che possono interessare tutti quanti.

Sull'installazione del bancomat, se è stato fatto dalla precedente Amministrazione — fu un'idea dell'allora assessore Filippo Severini che vedo presente in sala e che saluto — se se ne ravvisò la necessità, ben venga questa installazione.

Sulla questione della circonvallazione mi permetto solo di dire: attenzione alle reali esigenze della collettività e del territorio, perché non vorrei accadesse ciò che è accaduto con la questione Casinina e con la realizzazione della circonvallazione che in qualche modo ha tagliato fuori i comuni che invece prima venivano interessati da un traffico, però eccessivamente pesante. Questo lo si può fare con una politica di attenzione al territorio, una politica di rivalorizzazione del territorio, di innamoramento del territorio, di conoscibilità di un territorio che invece è bypassato da un'arteria stradale secondaria e questo lo si fa con la Fiera di San Giorgio, lo si fa con i mercatini di Natale, lo si fa rivalorizzando un prodotto tipico di Montecalvo in Foglia, altrimenti siamo conosciuti solo per la discarica e basta.

Ecco che quindi l'azione amministrativa che voi ben rappresentate e che riceverà da noi, indubbiamente, delle proposte, dovrà essere anche questo, altrimenti rischiamo di diventare ancor più ai margini di una percorribilità viaria che non ci tiene poi in considerazione.

Sullo svincolo viario della zona artigianale, questo, ahimé, ha rappresentato anche uno scontro politico ferocissimo in campagna elettorale con l'assessore ai lavori pubblici che è assente, per cui non parlo di questioni che afferiscono alla sua persona e alla mia persona ma che mi auguro rimangano nel passato della partecipazione alla campagna elettorale che si è chiusa e che quindi deve servirci come bagaglio di esperienza ma soprattutto perché ci sia permesso di andare avanti e andare avanti meglio.

Sul sistema fognario faceva bene prima il Sindaco a dire che l'affrontare assieme a Marche Multiservizi la problematica dei collettori

della rete fognaria di Borgo Massano è un problema che deve essere affrontato a parte, con Marche Multiservizi, perché la pianificazione soprattutto delle opere infrastrutturali acquedottistiche la fa l'Ambito territoriale ottimale, che è un consorzio obbligatorio di Comuni che a un certo punto si riuniscono e dicono "qui ci serve un impianto fognario ben particolare".

Indubbiamente il nostro sindaco si darà da fare perché il nostro Comune abbia un potere contrattuale forte e le condotte fognarie non vadano a gravare minimamente sulle tasche dei cittadini. Attenzione alla dicotomia proprietà-gestione delle condotte fognarie, così come delle tubazioni dell'acquedotto. La proprietà è del Comune, la gestione è di Marche Multiservizi. Ricordo che in questa sala, quando Aspes e Megas vennero a trovarci, tentando di spiegarci, in maniera anche semplicistica e approssimativa, la fusione per incorporazione delle due società che confluirono poi in Marche Multiservizi, si parlò, come controprestazione di favore, della metanizzazione del capoluogo e della realizzazione delle condotte fognarie di Borgo Massano. Sarà mia cura e piacere ritrovarlo nei verbali, anche se non era stato un incontro pubblico ma solo tra i consiglieri comunali. Marche Multiservizi si fece promotrice di questa iniziativa.

Sulla base di questo, proprio gli Ato, che così come le Comunità montane, a volte sono degli organi che funzionano poco e male e che servono alla politica per mettere insieme dei posti politici che altrimenti non verrebbero più utilizzati, rappresentano, soprattutto nel servizio idrico integrato, l'inefficienza dei servizi che hanno come utente finale il cittadino. Noi paghiamo l'acqua molto cara, abbiamo delle condotte acquedottistiche — Marotta, Mondolfo — in cemento-amianto, abbiamo un sistema fognario che non funziona, paghiamo una tassa di depurazione quando i depuratori non ci sono, quindi Sindaco, stringi i denti e fatti valere perché Borgo Massano abbia delle condutture fognarie valide come deve assolutamente avere, soprattutto avendo ceduto la realizzazione di un depuratore contermine a Ca' Gallo, quindi a Montecalvo abbiamo la discarica, a Schieti ci sarà la realizzazione del

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

depuratore, pertanto siamo in mezzo a due cose che sono contenitori non di rose e fiori ma di qualche cosa che comunque c'è e che comunque dobbiamo sopportare.

Informatizzazione, forme di partecipazione e trasparenza. Ho visto ictu oculi la modifica del sito web del Comune, che è dinamico, è funzionale, si riesce a capire e a far funzionare bene, non posso che ringraziare il vostro capogruppo consiliare, che mi auguro di vedere assessore, e non mi stancherò mai di dirlo Sindaco, quanto prima.

Sulle politiche sovracomunali permettemi un cenno politico. La fuoriuscita dalla Comunità montana probabilmente è un bene, se è vero che le Comunità montane costano un sacco di soldi ovunque. E' indubbio che c'è la necessità di non diventare dei microsatteliti all'interno di un sistema che funziona diversamente, quindi ben venga l'Unione dei Comuni attraverso le esigenze reali di un mondo reale dei cittadini e del territorio, ma soprattutto attraverso la rivalorizzazione contrattuale di questo Comune, altrimenti facciamo la fine della vecchia Amministrazione quando il Comune valeva il 14% all'interno della Sis ma non valeva niente, perché non si battevano i pugni sui tavoli dicendo "io voglio, esigo determinate cose perché lo vogliono i miei cittadini". E' indubbio che poi servono equilibri diplomatici, equilibri politici ecc., però l'Unione dei Comuni così come una consociazione di servizi, deve necessariamente dare delle risposte a cui Giuliano Sanchini faceva riferimento anche prima.

Le politiche sociali, con la modifica del titolo V della Costituzione. Il Comune è il primo ente vicino ai cittadini ed è a loro che deve dare la risposta. Anche qui, il mio attestato di stima al Vicesindaco nonché assessore Donatella Paganelli. MI è piaciuto quando il Sindaco dice "sì va bene, ci sono le associazioni di volontariato, c'è l'ambito territoriale socio-assistenziale, però chi fa la differenza? Siamo noi". Amministrare un Comune non significa solo avere il blasone e il prestigio di essere consiglieri comunali, perché anzi è un onere, è un impegno: tornare a casa, baciare tua figlia, salutare tua moglie, ingoiare un pezzo di pane e poi venire in Consiglio comunale avendo

studiato per metà pomeriggio le linee programmatiche è un impegno per tutti.

A noi l'onere, il piacere e l'onore di rappresentare i cittadini che ci hanno voluto, ascoltando le loro reali esigenze, soprattutto in questo periodo in cui i problemi sociali si incrementano sempre più. E non credo assolutamente alle previsioni economiche di un rilancio dell'economia da metà del 2010. Comunque, da qui al 2010 noi saremo qui e dovremo dare delle risposte precise ai cittadini.

Sulla questione delle case popolari avevo già fatto un intervento dicendo "attenzione alla nuova cementificazione, alla nuova realizzazione di un'edilizia che probabilmente non serve perché possono essere riutilizzati gli immobili già esistenti". Ecco quindi il riuso nell'area ex Giombrini, ecco quindi il riuso di altre strutture già presenti nel nostro territorio, anche attraverso la realizzazione di case di riposo. Ecco la fase in cui il Comune potrebbe, consociandosi con i Comuni contermini e partecipando con delle società private — e perché no delle banche? — realizzare una casa di riposo dove prendere in carico i cittadini anziani, creare posti di lavoro, perché comunque si darebbe la possibilità di creare un "botto" occupazionale favorevole per il nostro comune, rilanciando anche il nostro comune, dando la possibilità del riuso immobiliare e di iniziative sociali che non potrebbero altro che dare benefici.

Sull'Auser ho voglia, ho bisogno di incontrare l'Auser per capire la serie di iniziative che vorranno fare e che sicuramente riceveranno il nostro plauso qualora siano davvero rispondenti alle esigenze del territorio.

La scuola. Avete scritto in maniera eccellente che il polo scolastico Ca' Lanciarino, così come la scuola materna statale di Montecalvo e quella privata di Borgo Massano rappresentano l'assetto scolastico-educativo presente e rappresentano anche il contenitore generazionale del nostro territorio. Rappresentano tutti quegli uomini e quelle donne che cresceranno culturalmente in quel consorzio scolastico, che è a ridosso della discarica. Quindi le nostre preoccupazioni, già evidenziate alla noia in tutti i nostri incontri e da ultimo nell'incontro a Ca' Gallo siano prese fortemente in considerazione

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

e siano fatte tutte quelle iniziative che permettano ai nostri giovani di capire quello che è il principio di legalità, di capire quello che è il principio del rispetto delle istituzioni e di capire che vivere in maniera viva e vitale questa nostra vita, lunga o breve che sia, non può che far bene a tutti quanti.

Sulla rivalorizzazione del territorio ho già detto prima sul prodotto tipico della zona. Guardate solo a cosa hanno fatto il Salento o le Langhe in Piemonte: le zone del Barolo erano terra deserta, a un certo punto si sono inventati che il Barolo è una cosa meravigliosa, oggi lì non c'è più un immobile libero e il Barolo e i prodotti tipici di queste zone, del Chianti, del Salento li conoscete bene. Ci sono delle possibilità, secondo me, anche di rivalorizzazione enogastronomica, proviamoci, facciamole e cerchiamo di capire se possono funzionare.

Non mi dilungo ulteriormente perché penso di avere già detto tutto. Ripeto, la mia dichiarazione di voto è di astensione, dandovi quindi fiducia. Meritatevela e vi appoggeremo sicuramente.

SINDACO. Grazie dell'esauriente intervento, veramente di cuore, perché quando si parla di contenuti non siamo tanto diversi: si ragiona sulle cose della gente, quindi credo che questo sia la parte migliore che possiamo mettere a disposizione del nostro territorio.

Ha la parola il consigliere Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Non mi dilungherò neanche io più di tanto perché il programma è stato letto nella sua integrità dal Sindaco, è stato analizzato nuovamente, puntualmente dal collega Panero. Voglio anch'io fare una dichiarazione di voto favorevole a questo programma, ma voto non scontato. Questo perché, facendo riferimento alla mia integrità, non avrei alcun problema a essere critico su alcuni punti di questo programma nel caso in cui non li condividessi, oppure fossi dubbioso. Voterò favorevolmente a questo programma perché è frutto di un intenso lavoro. Questo documento, queste righe che abbiamo avuto la possibilità di leggere, di commentare, di ascoltare sono frutto anzitutto di ascolto. L'ascolto, come ha più volte sottolineato anche la minoranza, è un

valore fondamentale a cui tutta questa Amministrazione crede e ha basato il suo lavoro iniziale di stesura di questo programma. In seguito all'ascolto un altro fattore fondamentale è l'incontro dell'Amministrazione, dei candidati della lista che poi è stata votata con i cittadini, cosa che comunque continueremo a fare attraverso quei gruppi e quelle Commissioni consultive che ritroviamo all'interno del programma e frutto di riflessioni, di confronto e di condivisione, perché, ne sono testimoni anche tutti i miei colleghi, tante sono le sere che abbiamo passato a discutere, confrontarci analizzare i punti del programma che poi alla fine si sono concretizzati in questo documento.

Leggendolo si capisce che è un programma complesso, è un programma articolato sicuramente, richiederà un intenso lavoro sia da parte della maggioranza che della minoranza, quindi ben vengano la disponibilità, il confronto costruttivo e la serenità con cui fino adesso si sono affrontati i lavori fino a questo punto.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Annibali.

MAURO ANNIBALI. Vorrei dire solamente una cosa, sempre relativamente alle linee guida. A me sono piaciute molto le feste popolari che sono state fatte a Montecalvo questa estate, valorizzare la zona, come avete già detto tutti, e magari proporre quelle feste gastronomiche, visto che ai nostri territori piacciono tanto, con un gemellaggio con qualche paese estero, cominciando a far venire qualcuno dall'estero quando facciamo qualche bella festa a livello gastronomico, anche dell'arte, magari vendere i nostri prodotti e far conoscere le nostre zone.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, dico due cose.

Una è una comunicazione di servizio. Circa la documentazione bisogna che ci diamo una regola. La documentazione in cartella effettivamente c'era già da una settimana, praticamente da mercoledì scorso. O si viene qui e si prende, oppure penso che possa essere inviata anche in e-mail, in modo tale che adoperiamo anche questi nuovi strumenti per fare queste

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

cose. Una volta che convochiamo il Consiglio comunale ci date l'e-mail e vi inviamo la documentazione.

Per quanto riguarda la discussione ringrazio gli intervenuti e prendo atto di questo clima positivo, che non può che far bene ai lavori di un Consiglio comunale.

Come diceva Christian, il nostro programma è molto articolato, frutto di ampia discussione. Non vi nascondo che avendo avuto un'esperienza amministrativa anche in altre realtà, le linee programmatiche a volte sono una prassi, si scrive un po' di roba, poi "si vedrà". Questa volta invece noi abbiamo veramente lavorato, ascoltato la gente, cercato di capire. Molto probabilmente, quando dico "a calare si fa sempre in tempo" è proprio perché abbiamo fatto una valutazione complessiva di quello che è il nostro territorio, delle esigenze che ha. Poi altrettanto naturale è che le piste pedonali aspetteranno, se nel frattempo ci saranno altre esigenze. Però credo che questo programma, al di là di quello che saranno i cinque anni — e non voglio andare oltre, perché poi ce ne saranno magari altri cinque senza nessuno di noi ma ci sarà anche qualcun altro — debba avere sempre un'idea di quello che può essere la programmazione di un Comune, di un territorio. Anche perché a volte noi siamo tentati a fare i 100 metri, perché quando arrivi vorresti vedere che sia fatto tutto e subito, però capisci che fare i 100 metri significa sfinirsi e poi cadere. Quindi cerchiamo di fare le cose al meglio e soprattutto di programmarle al meglio.

Mi sto rendendo conto, nel giro che faccio in questi giorni, in questi mesi, nel rapporto anche con le altre amministrazioni, con la Comunità montana, con l'ambito, con la Provincia, che c'è grande volontà di collaborazione. Non siamo un comune "emarginato". Vedere, rispetto alla Comunità montana dalla quale noi e Petriano siamo fuori perché la legge dice che siamo fuori, tutti gli altri Comuni che tentano di farci stare comunque dentro il loro sistema è un atto che mi fa piacere. Non credo che sia un problema politico, perché Petriano è di centro-destra, noi siamo di centro-sinistra, la Comunità montana ha Comuni di centro-destra e di centro-sinistra, però allo stesso tempo, quando

si ragiona sulle questioni lo si fa con cognizione di causa per il bene comune. E' un po' come il bisturi: se lo adoperi per fare del male ti ammazza, ma se lo adoperi per operare, lo fa bene.

Noi abbiamo avuto approvato dalla Provincia questo progetto per ampliare il servizio di ludoteca, per il centro estivo. Nella nostra Comunità montana quasi tutti i Comuni hanno avuto i progetti approvati perché c'è stata una regia, un coordinamento, un modo per farli fare e comunque per lavorare intorno alle questioni. Poi vedo la differenza — e non voglio dare giudizi — con la Comunità montana di Carpegna che non ne aveva uno dentro. Ci sarà quindi anche un modo di operare diverso. Quindi non necessariamente punendo l'istituzione. Oppure, magari, quella Comunità montana avrà altri interessi, quindi avrà puntato su altre cose. Quindi non voglio dare giudizi, però ritengo che quando c'è una buona collaborazione, un buon coordinamento, i risultati alla fine si vedono.

Non mi dilungo ulteriormente. Fra l'altro, giustamente, l'assessore Serafini mi faceva notare che non l'abbiamo messo nel programma perché non avrà carattere di ripetitività ma molto probabilmente ci rivedremo anche prima della data, ma il secondo sabato di novembre avremo il Premio "Poesia Metauro", un Premio che gira nei nove comuni della Comunità montana, quest'anno tocca a noi, era già stato programmato dalla precedente Amministrazione e anche in quel caso sarà un punto d'incontro importante: la location sarà da Giacomo, questa struttura nuova che è anche il fiore all'occhiello delle iniziative dei privati intorno al turismo, quindi quelle iniziative che diceva prima anche Enrico Panero rispetto allo sviluppo dell'attività turistico-alberghiera, quindi di risposte anche nuove per chi in qualche modo passa dalle nostre parti.

Alcune cose le dirò nelle comunicazioni perché non attengono alla relazione programmatica ma è un'abitudine che ci siamo dati: alla fine del Consiglio comunale mettiamo sempre le comunicazioni perché teniamo a informare di quello che sarà. Però voglio dire qualcosa anche in questo momento proprio in virtù del discorso turistico, di far conoscere il nostro comune anche in giro per le Marche e per

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

l'Italia: una settimana fa capitò qui TV Centro Marche alla quale rilasciai un'intervista insieme al presidente della Pro loco di Montecalvo Alfio Bellazzecca, parlando di iniziative che si fanno sui mercatini di Natale e per quanto riguarda anche la manifestazione "Arti in festa", una iniziativa che al Comune non è costata assolutamente niente. Hanno cercato loro qualche azienda a Borgo Massano per farsi sponsorizzare l'iniziativa stessa ma anche per sponsorizzare i prodotti delle aziende che hanno aderito.

Quindi ogni momento, ogni situazione devono essere spesi bene per far conoscere il territorio, tenuto anche conto di un'altra dimensione che non possiamo più disconoscere: la proposta deve essere per forza integrata e complessiva. Quello che ha Montecalvo bisogna abbinarlo a quello che potrà avere Auditore, a quello che ha Urbino ma che ha il territorio nel suo insieme, perché una proposta solo isolata e territoriale o è un'eccellenza — San Leo, tanto per non fare nomi — oppure non riesce a decollare nel suo insieme. Noi dovremo essere capaci e bravi di integrarci in un percorso, in un programma turistico di proposta che possa essere studiata insieme anche ad altri Comuni per stare al centro di questa programmazione.

Termino qui e pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti (Panero, Giuliano Sanchini, Montanari e Pittalis)

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Comunicazioni del Sindaco.

Circa il discorso della comunicazione, della trasparenza, di far conoscere ai cittadini ciò che si fa e ciò che serve avete visto che ci siamo già mossi. A breve cercheremo di dare sostanza anche a quelle Commissioni consiliari indicate nel programma. Il dott. Ugo Castelli giustamente ci diceva "le Commissioni possono essere solo di carattere consiliare, non possono avere una composizione esterna o una

valenza giuridica". Però io non mollo, perché anche se dovremo costituire delle Commissioni con due-tre consiglieri di maggioranza e uno-due di minoranza, sui vari problemi nulla ci vieta di contattare anche altri se parliamo di rifiuti, di ambiente, di qualche iniziativa che riguarda i lavori pubblici. La Commissione in sé e per sé deve per forza essere formata dai consiglieri, però credo che nulla vieti che di volta in volta i cittadini siano invitati a partecipare, se la Commissione lo ritiene, a dei lavori particolari o quanto meno ci può essere uno studio preliminare del problema da parte della Commissione e nulla vieta alla Commissione — lo farà anche l'Amministrazione comunale successivamente — di andare fra i cittadini e magari, se ci fosse un problema a Montecalvo che riguarda specificamente i lavori pubblici, la Commissione potrebbe chiedere "cosa vogliamo fare su questa questione?". E quindi il modo di comunicare, se uno vuole lo trova sempre e questo credo che sia la base di ogni ragionamento. Poi, se la composizione dovrà essere fatta come diceva il segretario in un certo modo, dovremo farla per forza in quel modo lì, perché non abbiamo altre scappatoie.

Abbiamo anche deciso di dare comunicazione ai cittadini di volta in volta circa le attività dell'Amministrazione. Avete visto già sul sito e sui volantini i lavori che sono iniziati lungo la vallata da Ca' Spezie fino al ponte. Adesso vorremmo mettere sul sito l'inaugurazione di questi due centri, dire a cosa servono e che servizio danno. Quindi un'azione rivolta di continuo a questo tipo di atteggiamento.

Un'altra comunicazione riguarda i Consigli comunali. Dovremo farne uno a breve. Questa sera dovevamo portare un altro punto, però l'ufficio tecnico non è riuscito a organizzarlo perché Margherita, purtroppo, ha avuto problemi di salute, è stata ricoverata e quindi questo ha scombussolato anche l'attività organizzativa di quel settore, però a breve, a metà ottobre dovremo tornare per un'altra questione e vedremo se riusciremo a mettere insieme anche altri punti.

Abbiamo iniziato la visione del piano regolatore. E' venuto qui l'ing. Fucili che era l'incaricato, ci ha illustrato lo stato delle cose ad oggi e adesso si tratta di mettere in fila tutte

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

le carte, le osservazioni che già erano in corso e io credo che questo può già essere una buona valigia di cose su cui la Commissione lavori pubblici che si metterà in piedi dovrà cominciare a lavorare, al di là dell'Amministrazione stessa, perché le Commissioni devono anche dare l'apporto per visionare queste cose, per metterle in funzione.

Quindi di carne al fuoco ne abbiamo molta, vedremo di volta in volta di affrontare le cose nel modo giusto. L'Unione dei Comuni è una cosa che stiamo discutendo in Comunità montana. Noi siamo naturalmente favorevoli, anche con Petriano ci siamo sentiti e se ben ricordate in campagna elettorale avevo qualche dubbio legittimo: siamo un territorio di confine, è meglio Città Futura, è meglio Urbino, il Consorzio Ca' Lanciarino e così via? Tutto sommato, ad oggi ritengo che quell'esperienza che abbiamo maturato insieme ai Comuni della Comunità montana sia molto positiva e quindi una eventuale Unione dei Comuni credo che ci debba vedere partecipi. Nel momento in cui questa cosa dovesse diventare effettiva, nel senso di una volontà comune di tutte le Amministrazioni, sarà nostra cura non solo parlarne in Consiglio comunale ma dovremo anche andare fra i cittadini a spiegare cosa sta succedendo. C'è un ente che cambia completamente se non funzioni comunque caratteristiche, perché le funzioni, tutto sommato, rimarrebbero quelle. Il problema che riguarda noi non riguarda gli altri, per essere ancora più nel dettaglio di cosa si sta discutendo. La normativa regionale prevedeva che le Comunità montane venissero anche accorpate: Cagli con Urbania e Novafeltria con Carpegna. Voi sapete meglio di me che in estate è subentrata la legge nazionale che ha deciso che una parte di territorio se ne va e rimarrebbero in piedi due Comunità montane, una con un territorio e un numero di comuni esagerato e quella di Carpegna molto più ridimensionata. E' stato sottoscritto un atto da parte di tutti i Comuni, una richiesta alla Regione Marche di vedere, se possibile, di modificare, quanto meno, l'assetto territoriale, nel senso che rimangono le tre Comunità montane, tenuto conto di questa modifica legislativa che prevede che il territorio della Valmarecchia se ne va. Detto questo non cam-

bia niente per noi, perché la legge per noi e Petriano diceva che noi non avevamo i requisiti per stare dentro la Comunità montana.

E' chiaro che se gli altri comuni ottenessero la possibilità di avere ancora la Comunità montana con 7 comuni anziché 9, non so se saranno più orientati a fare l'Unione dei Comuni. In quel caso sono già disponibili a ragionare con noi per fare una convenzione per i servizi e comunque per creare quei rapporti di collaborazione che ancora ci sono e che loro intendono mantenere.

Quindi una situazione in evoluzione. Quello che vi dico questa sera potrebbe essere diverso domani o dopodomani. Però allo stato attuale delle cose credo sia giusto che tutti siamo informati di come stanno adesso le questioni.

Tempo fa noi avevamo deciso di dare quel gettone di presenza in Consiglio comunale a quei signori dell'Abruzzo che ci avevano chiesto un contributo per la loro situazione. Noi avevamo deciso la devoluzione del gettone di presenza. Rispetto a questo c'è da firmare, ciascuno, la destinazione.

Altre cose non ho da dire se non passare la parola a Donatella Paganelli per due brevi considerazioni rispetto ai servizi che abbiamo attivato.

DONATELLA PAGANELLI. Faccio due brevi comunicazioni per condividere le cose fatte.

L'attivazione della seconda stella a destra, che comunque Giulioni ha già messo sul sito. In pratica sono il servizio di consultorio, inaugurato il 14 settembre a Borgo Massano e il 15 settembre a Ca' Gallo. Il consultorio è un progetto dell'ambito, è stato rivisto su tutto il territorio dell'ambito e ha avuto in questo mese di settembre, per ogni luogo, l'inaugurazione.

Cos'è il consultorio? Un servizio offerto ai genitori, che ha il compito di dare un aiuto nell'affrontare i problemi della vita quotidiana e le difficoltà che si incontrano nella cura e nell'educazione dei figli. Questi interventi vengono realizzati in questa sede, dove il Comune ha dato i locali, che sono adiacenti alla ludoteca, perché è uno spazio appropriato, in quanto può essere momento di incontro per le famiglie,

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2009

assieme ai bambini, perché il servizio di ludoteca è dotato di personale competente per guardare i bambini, mentre le famiglie possono esprimere i loro bisogni. Così si può offrire una possibilità ai genitori di ascolto e scambio di problematiche. Però questo consultorio non vuol essere solo un luogo per risolvere le problematiche, cioè non ci si deve rivolgere al consultorio solo per risolvere i problemi ma anche vederlo come luogo per socializzare e scambiarsi le esperienze.

Le giornate di apertura, come già detto, sono quelle della ludoteca.

L'altra iniziativa che dà lustro alla nostra Amministrazione e al responsabile del servizio, è il progetto di ampliamento del servizio della ludoteca che è stato presentato in Provincia il 19 settembre. Quella mattina è stato presentato il progetto e c'è stata anche... (*fine nastro*)

...dei tempi di vita, con l'obiettivo di offrire dei servizi in aiuto alle famiglie con i figli. Consente il l'allungamento del servizio di ludoteca già esistente, perché il servizio di ludoteca cessa il mese di maggio — quest'anno a maggio ha chiuso — e nel prossimo anno continuerà fino a metà di agosto e in questo periodo di ampliamento sarà aperto, anziché nei quattro pomeriggi settimanali, tutta la settimana, dal lunedì al venerdì, coprendo una fascia oraria che va dalle 13 alle 19,30. La fascia

di età è per i bambini dai 5 ai 12 anni. In questo frattempo si svolgeranno dei laboratori professionali, come cinema, teatro e scrittura e saranno coordinati da uno specialista. Ci sarà anche la presenza di Massimiliano, il nostro dirigente del servizio e delle ragazze del servizio civile.

E' una cosa che ci fa onore. E' una piccola cosa ma anche importante perché comunque darà aiuto alla famiglia. Poi, come si diceva prima, come diceva anche Panero, sicuramente da qui in avanti la fascia del sociale sarà il nostro target principale, anche perché siamo un piccolo comune, ma già cominciando in questi pochi mesi di attività abbiamo visto che le problematiche sono immense e variegata.

Interrogazioni e interpellanze

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Interrogazioni e interpellanze.

Non vi sono né interrogazioni né interpellanze.

Ringrazio tutti e dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle 22,45